

L'iniziativa. Lunedì a Spoleto Cgil Cisl e Uil chiederanno di accelerare il percorso

# Obiettivo ricostruzione, l'Umbria ci crede

**P**erugia (nostro servizio) - "Si tratterà di terremoto e la Cisl lo farà mettendo in primo piano il protagonismo che la contraddistingue. Perché nella fase che stiamo vivendo c'è bisogno che il sindacato sia maggiormente coinvolto per dare voce a una comunità, a un territorio che è stato ferito". Sono le parole di Pierpaola Pietrantozzi, segretaria regionale Cisl Umbria, che in vista della prossima iniziativa di Cgil, Cisl e Uil Umbria "Ricostruiamo?" di lunedì prossimo a Spoleto, alla quale sono previsti gli interventi della presidente della Regione Catiuscia Marini e del Commissario alla ricostruzione Vasco Errani, ribadisce quanto in tutto questo sia fondamentale il ruolo del sindacato insieme a quello delle associazioni di categoria, "che mi auguro possano partecipare numerose all'appuntamento del 13 febbraio, che sarà anche occasione per valutare lo stato delle cose". Il riferimento della segretaria è alla situazione eco-



nomica, infrastrutturale e anche umana. "Molte delle persone che si rivolgono alla Cisl, nella postazione mobile che abbiamo predisposto a Norcia grazie alla solidarietà dei pensionati dell'Emilia Ro-

magna che ci hanno donato una roulotte - sono in cerca del contatto umano ma si rivolgono a noi anche per le pratiche di tutti i giorni. E questa è la dimostrazione che la gente ha voglia di andare

avanti e di cercare la normalità. Da questo dobbiamo trarre la motivazione per tutto il nostro impegno, senza dimenticare che siamo ancora in piena fase di emergenza. Una fase che, nonostante la particolarità di questa

crisi sismica, è troppo allungata nel tempo, anche in considerazione delle caratteristiche del territorio e delle condizioni meteorologiche, quest'anno particolarmente avverse. Sottolineo questo aspetto perché in molti casi ancora non si sono trovate soluzioni di medio - lungo termine, costringendo chi ha avuto la possibilità ad organizzarsi in modo autonomo. Al 6 febbraio, in base ai dati che ci sono stati forniti dalla Protezione Civile Umbria - osserva la segretaria - ad essere state assistite sono state 1813 persone, delle quali 283 sono nei container, 593 ospitate in strutture ricettive nel comune e 937 in quelle fuori comune".

Entrando nello specifico, nelle aree interessate dal sisma, per Pietrantozzi "sono soprattutto due le fragilità che richiedono progetti in prospettiva: quello degli edifici scolastici e quello delle reti viarie. Perché dalle infrastrutture passa lo sviluppo di un territorio, di una regione purtroppo ancora in crisi e che dal 24 agosto scorso viene associata al terremoto con ricadute negative anche in termini di flussi turistici. In realtà - sottolinea la segretaria - il sisma ha colpito gravemente solo il 5 per cento dell'area complessiva regionale. Un danno indiretto che si aggiunge a criticità preesistenti e che per essere superato necessita di aiuti concreti. Speriamo che questa iniziativa sia utile anche per questo".

Livia Di Schino